

Il turismo cambia Ortigia: meno negozi, boom di ristoranti e affitti brevi. “Crescere senza svuotare”

Negli ultimi anni il commercio siracusano sta attraversando una trasformazione profonda. I numeri raccontano il cambiamento che non riguarda soltanto le dinamiche economiche ma anche l'identità stessa della città, soprattutto nel suo cuore storico.

Secondo i dati più recenti, forniti da Confcommercio e dall'istituto Tagliacarne, in tredici anni Siracusa ha perso circa un quarto delle imprese commerciali. Un dato che fotografa una tendenza diffusa a livello nazionale – in Italia dal 2012 sono scomparsi oltre 150mila negozi – ma che nel capoluogo aretuseo assume caratteristiche molto specifiche, legate alla crescita impetuosa del turismo e alla conseguente riconversione di molte attività.

Il fenomeno appare ancora più evidente in Ortigia, dove il tessuto commerciale tradizionale si è progressivamente rarefatto. Sono scomparse le edicole e gli ambulanti, mentre i bar storici hanno registrato una contrazione significativa, stimata attorno al 40%. Parallelamente è cresciuto con grande rapidità il settore della ristorazione e dell'ospitalità turistica, con un aumento costante di ristoranti, B&B e case vacanza.

Una trasformazione che trova conferma anche nei dati del Rapporto Svimez 2025. Siracusa conta oggi 28,2 strutture extra alberghiere ogni mille abitanti, uno dei valori più alti del Mezzogiorno, oltre il doppio rispetto a città come Palermo e Catania. Ancora più significativo è il dato relativo agli affitti brevi: l'85,8% degli annunci Airbnb riguarda interi appartamenti, sottratti di fatto al mercato residenziale

tradizionale. La ragione economica è evidente perchè bastano alcune settimane di locazione turistica per ottenere introiti pari a un intero mese di affitto ordinario.

Per Elio Piscitello (Cna) è necessario tornare a gestire i fenomeni e garantire equilibrio, senza demonizzare le nuove tendenze. “Il turismo è una ricchezza concreta per la città. Siracusa registra 8,5 presenze turistiche per abitante, quasi il doppio della media del Mezzogiorno, anche se resta ancora sotto la media del Centro-Nord che è di 9,6. La Sicilia nel 2024 ha superato i 17 milioni di presenze. Il potenziale è enorme” e spinge questa trasformazione urbana. “Gli affitti brevi rappresentano per molte famiglie un’integrazione di reddito e hanno contribuito a soddisfare una domanda turistica che il sistema ricettivo tradizionale non riusciva a coprire integralmente”, dice Piscitello.

Il punto centrale riguarda la capacità delle istituzioni di accompagnare il cambiamento senza subirlo. “Non è un problema solo siracusano. In tutta Italia assistiamo alla scomparsa del commercio di prossimità. Proprio per questo diventa fondamentale governare il fenomeno”. E l’esperienza di altre città dimostra che strumenti di regolazione sono possibili. “Molti centri urbani si stanno già muovendo: Palermo ha introdotto una moratoria sulle nuove aperture food nel centro storico, Firenze ha previsto incentivi fiscali per riportare gli immobili all’affitto residenziale, Venezia ha bloccato le nuove locazioni turistiche”. Anche a Siracusa, osserva Piscitello, “qualcosa si è fatto e si sta facendo”, come ad esempio guardando alla Borgata. Ma la velocità con cui sta cambiando il mercato richiede interventi più strutturali e una visione di lungo periodo che passa ancora una volta da quella moratoria di 3 anni per nuove aperture food and beverage in Ortigia. Una proposta che aveva messo tutti d’accordo, politica inclusa, salvo sparire poi dai radar. Eppure parola chiave è “governare” i fenomeni. “Governare non significa frenare o vietare. Significa far crescere senza correre il rischio concreto di svuotare interi quartieri”.

Il futuro del centro storico siracusano sembra dunque giocarsi

proprio su questo equilibrio delicato. Da una parte, valorizzare il turismo, che rappresenta una leva fondamentale di sviluppo; senza però sacrificare quel tessuto commerciale e sociale che rende una città viva tutto l'anno e non soltanto durante la stagione turistica.

Guerra ed economia. Export verso il Medio Oriente, Siracusa leader con frenata: -26,1%

La crisi in Medio Oriente rischia di avere ripercussioni serie sull'economia siciliana e, in particolare, sulla provincia di Siracusa. È quanto emerge da un'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato sul commercio con i Paesi dell'area mediorientale.

Nel 2025 l'export della Sicilia verso il Medio Oriente ha raggiunto i 481 milioni di euro, ma registra un calo del 25,3% rispetto al 2024, segnale delle difficoltà legate alle tensioni internazionali, all'instabilità dei mercati energetici e all'incertezza della domanda globale.

In questo scenario, Siracusa si conferma la provincia siciliana con il maggiore volume di esportazioni verso l'area, con 369 milioni di euro, pari a oltre il 76% dell'intero export regionale verso il Medio Oriente. Anche per il territorio aretuseo, però, si registra una flessione significativa: -26,1% rispetto all'anno precedente.

Molto distanti le altre province siciliane. Catania esporta 40 milioni di euro (-10,3%), Messina 25 milioni (-13,1%), mentre Ragusa raggiunge 14 milioni con una crescita del 4,6%. Segno

positivo anche per Palermo, con 13 milioni di euro e un aumento del 42,5%, e per Agrigento, che arriva a 5 milioni (+20,5%). Il calo è particolarmente marcato a Trapani (-60,2%), Caltanissetta (-77%), mentre Enna registra esportazioni verso l'area inferiori al milione di euro con un crollo dell'81,8%.

Nel complesso, la Sicilia resta meno esposta ai mercati mediorientali rispetto alle grandi regioni manifatturiere del Nord Italia. Tuttavia, la forte concentrazione dell'export nella provincia di Siracusa rende il territorio particolarmente sensibile alle oscillazioni di questi mercati e alle tensioni geopolitiche internazionali.

Per Confartigianato, il contesto internazionale segnato da instabilità e volatilità dei prezzi dell'energia rende necessario diversificare i mercati di sbocco e rafforzare la competitività delle imprese, così da ridurre i rischi derivanti dalle crisi geopolitiche e dalla dipendenza da singole aree commerciali.

Allargare via Franca Maria Gianni? Possibile solo "forzando" i vincoli che la stritolano

Da tempo si chiede a gran voce di "allargare" la sede stradale di via Franca Maria Gianni, a Siracusa. In particolare, quel braccio che finisce per raccordarsi con viale Scala Greca. Oggi due auto, se si incrociano, vi passano a fatica, strette tra la ringhiera che delimita l'area del parco archeologico ed un muretto a secco. A occhio, gli spazi per ampliare di almeno

un altro metro la strada ci sono. Il problema, come sempre a Siracusa, sta altrove. E lo spiega il consigliere comunale del Pd, Angelo Greco.

“Ho sollevato il caso in prima commissione. Dallo studio dei documenti – spiega proprio Greco – è emerso che quel tratto è compreso tra due aree vincolate per motivi archeologici”. E mostra la planimetria in cui si vede (in alto a destra) la stretta via Gianni (in giallo) tra due aree rosse. “Il necessario allargamento sarebbe allora possibile solo se venisse giudicato prioritario l’interesse pubblico”, aggiunge Greco. “Serve un confronto con la Soprintendenza ai Beni Culturali e per questo la commissione ha dato mandato ai tecnici comunali di avviare un confronto. Voglio essere franco, non credo sarà un qualcosa di veloce. Potrebbero volerci mesi”.

L’esito, peraltro, non è scontato. Se dovesse essere confermata l’esigenza di massima tutela di aree archeologiche poco note, piuttosto in abbandono e per nulla frequentate per studio, valorizzazione o altro, tramonterebbe ogni idea di procedere con il necessario allargamento della strada oggi stretta, stretta. Ci sarebbe un piccolo asso nella manica, quello delle esigenze di protezione civile. Ma l’attuale piano prevede che Targia sia via di fuga da Siracusa e non verso la città. Dettaglio non di poco conto se dovesse essere giocoforza richiesto di “forzare” la mano per via Franca Maria Gianni.

Erano l’incubo dei turisti a Vendicari, arrestati due

catanesi: “aprivano” le auto in sosta

I turisti sono costantemente presi di mira dai malintenzionati che “visitano” i parcheggi dell’oasi faunistica di Vendicari. Nelle ore scorse, agenti della Polizia di Stato di Noto hanno arrestato due uomini, entrambi catanesi, di 30 e 40 anni, già conosciuti alle forze di polizia, per il reato di tentato furto aggravato.

Alcuni furti con scasso compiuti sulle auto in sosta hanno convinto gli investigatori della necessità di predisporre dei servizi di controllo mirati, per cercare di sorprendere i ladri sul fatto.

Così è accaduto, con i due ladri bloccati mentre forzavano un’autovettura a noleggio in uso ad alcuni turisti. Poco lontano, un’altra vettura era stata precedentemente “forzata”. Ai due ladri è stato sequestrato un kit utilizzato per “aprire” le auto parcheggiate nella zona.

Rottamazione regolamento da lavoro per il quinquies, emendare: il Consiglio comunale

Approda in Consiglio comunale domani, martedì 17 marzo, la proposta di regolamento per il pagamento agevolato dei debiti tributari che i cittadini hanno nei confronti dell’Ente. Il provvedimento sarà il primo punto in discussione di una seduta che affronterà altri tre argomenti e che il presidente,

Alessandro Di Mauro, ha convocato per le ore 17,30.

La proposta di regolamento è stata redatta dal settore Tributi sulla base della legge di Bilancio statale del 2026. Essa prevede il saldo delle pendenze, maturate al 31 dicembre dello scorso anno, pagando solamente l'importo originario del tributo senza sanzioni e senza interessi. A differenza del passato, non si tratta di una semplice adesione a un meccanismo statale poiché il legge di Bilancio ha previsto che i comuni debbano adottare un regolamento specifico. Il regolamento all'esame dell'aula rischia di essere profondamente modificato. Da più parti, infatti, sono state evidenziate carenze come l'impossibilità di rottamare i ruoli, le multe stradali elevate dalla Municipale, il suolo pubblico e – in generale – un meccanismo fideiussorio poco utile a favorire il pagamento dei tributi pregressi.

Gli altri punti in discussione sono: un ordine del giorno sul randagismo proposta da Cosimo Burti; un atto di indirizzo con il quale la commissione Lavori pubblici chiede lo stanziamento di somme per la realizzazione di una rampa di collegamento tra riviera Dionisio il Grande e riva Porto Lachio; un altro ordine del giorno, a firma dei consiglieri del Partito democratico (Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco), presentato affinché l'Amministrazione chieda al governo nazionale lo stanziamento delle somme necessarie, e previste per legge, ad assicurare l'assistenza dei minori stranieri non accompagnati.

**Nuoto, campionati regionali:
13 medaglie per Sun Club**

Siracusa

Sun Club Siracusa protagonista ai Campionati Regionali di Paternò. Per la polisportiva guidata da Guglielmo e Viviana Venticinque sono arrivate 13 medaglie nelle categorie Juniores, Cadetti e Seniores: 6 ori, 5 argenti e 2 bronzi.

Nelle gare ha dominato la campionessa regionale Giuliana Lentini, capace di vincere 4 medaglie d'oro e due d'argento nelle specialità in cui è stata impegnata: ottima prova per l'atleta siracusana nei 400 metri misti, realizzando il tempo di qualifica ai Criteri Nazionali Giovanili di Riccione, in programma dal 26 marzo al 2 aprile. Lentini ha ottenuto il gradino più alto del podio anche nei 200 m misti, nei 400 e negli 800 stile libero. Le medaglie d'argento, invece, sono arrivate nei 200 m farfalla e nei 1500 stile libero, gara in cui la compagna di squadra Beatrice Latina ha conquistato un bronzo meritatissimo.

A laurearsi campionessa regionale è stata anche Alessia Guglielmino, vincitrice di due ori nei 100 e nei 200 metri dorso, oltre a un argento nel 50 m dorso, mentre Giorgia Moceo ha conquistato una medaglia d'argento nei 200 m misti nonostante il recente infortunio alla spalla che ne ha limitato gli allenamenti.

A completare il ricco medagliere per la squadra allenata da Giorgia Gallo e Giuseppe Incremona sono state le staffette: nella 4x100 stile libero Moceo, Latina, Scarpaci e Lentini hanno chiuso al secondo posto, conquistando l'argento, bissando poi nella 4x200 stile libero con l'inserimento di Guglielmino per Scarpaci. La formazione Moceo, Latina, Guglielmino e Lentini, poi, ha vinto la medaglia di bronzo nella 4x100 mista.

“Voglio complimentarmi con i nostri fantastici atleti, gli allenatori e quanti hanno lavorato per il raggiungimento di questi risultati sportivi – aggiunge Viviana Venticinque -. Chi gareggia con i colori del Sun Club sa benissimo che le vittorie passano sempre dalla valorizzazione di tutti i

componenti della squadra, per questo voglio ringraziare Federico Santoro e Federico Fiorella per aver contribuito alla classifica a squadre. Adesso guardiamo ai prossimi impegni con determinazione e fiducia, forti di una squadra di atleti che continua a dimostrare di essere altamente competitiva”.

Ciclismo, campionato regionale mediofondo Csa al via con il Trofeo San Giuseppe

(cs) La stagione 2026 del Campionato Regionale Mediofondo CSA in Sicilia è partita con il Trofeo San Giuseppe – Mediofondo del Carciofo, ospitato a Cassibile. Decine di squadre e 165 ciclisti al via hanno affrontato un percorso di 85 km di media difficoltà, inaugurando un circuito regionale che attraverserà le province di Siracusa, Catania e Ragusa.

La manifestazione, organizzata dall’A.S.D. Team Cannibale sotto la presidenza di Serena Rubino e valida per la Coppa Ionica mezzofondo, ha visto la partenza suddivisa in due batterie per garantire sicurezza e fluidità nella gara, oltre a maggiore spettacolo per atleti e pubblico.

Nella prima batteria, dedicata alle categorie M1, M2, M3 ed Elite, la sfida è stata tirata fino all’ultimo chilometro, con Mario Spampinato (Af Arredamenti Team Cycling) che ha imposto un ritmo costante, seguito a ruota da Samuele La Terra Pirré (Team Melanzì Vittoria) ed Enrico Ficili (Team Nuova Avir), tutti giunti praticamente in parata nello stesso tempo. La seconda batteria, con categorie M4-M9, Women e II Serie, ha regalato emozioni simili: Antonino Figura (Velo Club Augusta

Csain) ha saputo gestire la gara con intelligenza tattica, precedendo di pochi secondi Carmelo Nicolosi (Sparkle) e Maurizio Santonastaso (Veloplus Sicilia). Al termine della competizione, la classifica femminile ha visto emergere Ester Pisani (Team Nuova Avir). La vittoria a squadre è andata alla Team Nuova Avir.

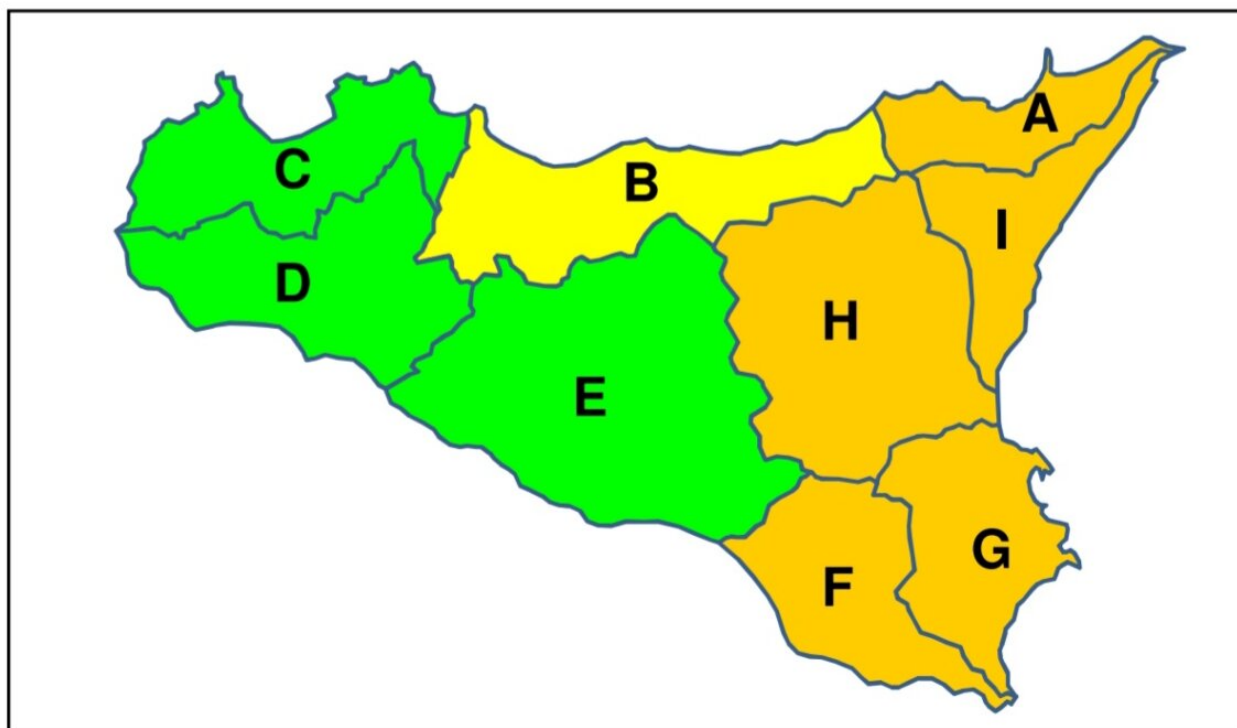
La giornata si è conclusa con un pasta party per tutti gli atleti, un momento di condivisione e convivialità molto apprezzato nelle manifestazioni ciclistiche CSAIn. Cassibile si conferma così location ideale per l'avvio della stagione, combinando sport, spettacolo e passione per le due ruote. Un evento che ha certamente colpito da tutti i punti di vista, nonostante le condizioni climatiche non fossero al top. Un coinvolgimento generale anche di volontari (determinanti anche per la sicurezza della gara), un evento che ha avuto anche finalità solidali, a conferma di come lo sport possa fare davvero tanto in quella direzione.

Allerta arancione, lunedì 16 marzo scuole chiuse a Siracusa

Avvio di nuova settimana segnato da un peggioramento nelle condizioni meteo. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha diramato un'allerta meteo arancione per la giornata di lunedì. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, alla luce delle informazioni fornite, ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

LIVELLI DI ALLERTA PER DOMANI 16/3/2026

(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)



Le previsioni contenute nel bollettino di Protezione Civile, indicano per la giornata di lunedì precipitazioni “diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su zone orientali, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati”.

Scuole chiuse anche in provincia. Alla spicciolata vengono pubblicate le varie ordinanze dei sindaci. Augusta e Pachino già ufficiale. Ma si va verso la chiusura delle scuole in tutta la provincia di Siracusa.

Non solo Siracusa, scuole chiuse per maltempo in tutta

La provincia aretusea

Scuole chiuse in tutta la provincia di Siracusa, lunedì 16 marzo. Sono state pubblicate dai sindaci le relative ordinanze, in maniera coordinata per tutto il territorio aretuseo. Dopo il capoluogo, alla spicciolata arrivate le comunicazioni relative ad Augusta, Noto, Avola, Sortino, Pachino ed a tutti gli altri centri dell'intera provincia di Siracusa.

Le previsioni contenute nel bollettino meteo del Dipartimento regionale di Protezione Civile, indicano per la giornata di lunedì precipitazioni "diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su zone orientali, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati". Il livello di allerta segnalato è arancione.

Atto intimidatorio contro Giuseppe Vasta, Grande Sicilia: "Fatto gravissimo"

"Esprimo piena solidarietà a Giuseppe Vasta, capogruppo di Grande Sicilia al Consiglio comunale di Lentini e firmatario delle due mozioni di sfiducia, che questa mattina, al risveglio, ha trovato un proiettile sul cruscotto della propria automobile". Così Enzo Reale, commissario cittadino Grande Sicilia Lentini. "Si tratta di un episodio gravissimo e inquietante. Giuseppe Vasta, insieme al proprio avvocato, si sono recati a sporgere denuncia e avvertendo le forze dell'ordine dell'accaduto – spiega – Sono evidenti le pressioni e appare sempre più chiaro che il clima di tensione

che si vive a Lentini sia degenerato. La sensazione è che ci si trovi di fronte a un'ulteriore fonte di intimidazione per scoraggiare chi ha firmato la sfiducia. Questo, senza ombra di dubbio, è ciò che oggi si vive e si respira nell'aria – conclude – Confido nel lavoro delle forze dell'ordine affinché venga fatta piena luce sull'accaduto e siano individuati al più presto i responsabili. Di fronte a simili fatti non può esserci alcuna sottovalutazione: la violenza e l'intimidazione non possono trovare spazio nella vita democratica e nel confronto politico”.